

Newsletter Ladies Prayer International



Chiesa Unita Pentecostale Intl

Settembre 2020



Visita [Ladies Prayer International su Facebook](#) e metti "Mi piace"!

Non Mollare Mai

Di Cheryl Craft



"Poi propose loro ancora una parabola, per mostrare che bisogna continuamente pregare senza stancarsi." (Luca 18:1)

In Luca 18:1-8, Gesù ci insegna come pregare per ricevere risposte. Racconta la storia di un giudice iniquo e di una vedova che continuò insistentemente a venire da lui per richiedere giustizia contro un avversario.

Quando Gesù raccontò questa parabola, nella cultura di quei giorni le donne non venivano considerate. Non potevano parlare con uomini che appartenessero alla famiglia immediata o che fosse un parente. Solo un uomo poteva parlare per lei. Questa donna non aveva alcun uomo che parlasse per lei, quindi era lasciata a sé stessa e doveva combattere le sue proprie battaglie. Era facile per gli uomini in autorità di ignorarla e, in questo caso, non considerare la sua supplica. Ma ciò non trattenne la vedova dal continuare ad andare dal giudice per presentare il suo caso. Persistette nell'appellarsi a lui per essere aiutata, finché lui non si stancò di tutto ciò. Disse a sé stesso: 'Questa donna mi sta disturbando. Difenderò la sua causa così potrò rimuovere questo fastidio. Condannerò il suo avversario.'

Ricordate, Gesù stava insegnando ai Suoi discepoli intorno alla preghiera quando raccontò questa parabola a loro e a noi. Ci dimostra tramite questa storia che non dobbiamo arrenderci, ma di continuare a pregare per i nostri bisogni e per coloro per cui preghiamo.

Mi ricordo la storia raccontata da Verbal Bean di una madre che pregava per la salvezza di suo figlio. Dio le diede una promessa che suo figlio sarebbe stato salvato. Nel frattempo, lui andò in guerra senza Dio nella sua vita. Fu segnalato come disperso durante un intervento. La madre continuò a pregare. Non si arrese. Disse: "Dio mi ha dato una promessa e io pregherò fino a quando Dio salverà mio figlio." Passò il tempo, la guerra finì, e ancora nessuna notizia di suo figlio. Un giorno qualcuno bussò alla sua porta. Quando la aprì, ecco lì suo figlio. Era stato trattenuto come prigioniero di guerra ed era appena rientrato a casa. Non passò molto tempo che diede il suo cuore a Dio, e la madre ricevette la sua promessa da Dio. Lei aveva pregato per molti anni ma non aveva mai smesso di credere nella promessa che Dio avrebbe salvato suo figlio.

Come donne e madri di preghiera oggi, non smettiamo mai di pregare per i nostri figli. Come la vedova si appellò persistentemente al giudice per intervenire in suo favore, noi ci dobbiamo appellare persistentemente a Dio per la salvezza dei nostri figli. Ogni preghiera conta.

Nota: George e Cheryl Craft hanno ministrato in Europa e Medio Oriente per quarantacinque anni. Hanno due figli, Dana e Laura. Sono andati in pensione nel 2017 e adesso fanno parte del team ministeriale di Christ Temple, Phoenix, Arizona.

Un Lembo Impolverato

Di Pamela Smoak



Sulla donna dal flusso di sangue (Marco 5:25-34; Luca 8:43-48) sono stati predicati sermoni, scritte lezioni e esposti argomenti teologici. Qual era il problema? Cosa fece sapere a Gesù che "virtù erano uscite da lui"? Cosa significava ciò? Cosa c'era di diverso intorno al suo tocco rispetto alla massa di persone che Lo pressava? Non Lo aveva neanche toccato, ma solo il lembo della Sua veste. Quindi, cosa fermò improvvisamente Gesù? Quando tutto il dibattere su queste domande si esaurisce, tutto ciò che rimane è una donna disperata, con un grave bisogno, senza più risorse, senza speranza. Gli anni di afflizione, costantemente alla ricerca di aiuto, non le avevano lasciato altro posto dove andare

che da Gesù.

Lei non aveva una grande autostima. Lei non voleva toccare la Sua manica. Lei non si aspettava di essere abbracciata da Lui. Il suo umile obiettivo era toccare il lembo della Sua veste, quell'orlo impolverato e sfilacciato che strofinava sopra i Suoi sandali. Non aveva tanta sicurezza in sé. Lei non disse "quando" ma solo "se" posso semplicemente toccare il lembo. Lei non si accostò frontalmente, ma giunse dalla pressa che stava dietro. Era una donna tenace. Si era sottoposta a svariate cure di molti dottori per dodici anni. La folla tra lei e Gesù era un altro ostacolo, come anche i suoi anni di sforzi inutili, per ottenere guarigione.

Quando la sua mano toccò il Suo lembo, lei sentì una guarigione istantanea. Dato che Gesù stava cercando chi Lo avesse toccato, lei cadde ai Suoi piedi e confessò la verità della sua guarigione. Gesù disse che era stata la sua fede a renderla sana. Nessun ostacolo, la mancanza di risorse o di finanze personali la trattennero dall'esercitare la sua fede. Soltanto fede in un Dio che indossava sandali e camminava su strade polverose. La fede in Dio che salva e che compie miracoli la spinse a tendere la mano e toccare un lembo usurato e impolverato e ricevere il suo miracolo.

Forse la bassa autostima, la mancanza di fiducia in noi stessi e gli ostacoli insormontabili ci stanno trattenendo dal pregare per il nostro miracolo, la nostra salvezza, la nostra liberazione? Mentre ci inginocchiamo supplicando, pronunciamo forse preghiere nobili per raggiungere il cielo quando realmente la presenza di Gesù Cristo è vicino a noi nelle nostre vite misere e impolverate? La nostra fede può abbattere barriere. Può superare qualsiasi mancanza che abbiamo perché non c'è mancanza in Lui.

Luca 6:19 dice: "E tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una potenza che guariva tutti." Il tocco, la virtù e la guarigione + per tutti noi. Rivolgetevi a Lui attraverso le vostre insufficienze. La vostra fede toccherà il Suo lembo impolverato."

Nota: Pamela Smoak e suo marito, Richard, sono missionari da trentanove anni nelle nazioni dell'Africa Occidentale, Tanzania e Burundi. Le sue passioni missionarie sono l'insegnamento nella Scuola Biblica e la traduzione di testi in Swahili.

Cos'è il Cammino del Servire?

Di Jerolyn Kelley



Mentre partecipavo ad una riunione di preghiera online, fui colpita da un errore ortografico che apparve sullo schermo mentre veniva condiviso un pensiero. Si stava condividendo la storia sempre presente delle prove di Giobbe. Sullo schermo apparve questa frase:

"La virtù più grande di Giobbe fu la sua pazienza mentre attraversava prove del servire (in inglese 'serve')".

Ovviamente, si intendeva prove severe (in inglese 'severe'). Tuttavia, mi vennero subito in mente le madri: sia quelle naturali che quelle spirituali.

E' stato appropriatamente detto che l'essere madre è il più grande sacrificio al mondo. Richiede una grande pazienza mentre affrontiamo prove del servire. Siamo reperibili 24/7, non ha importanza quale sia l'età dei nostri figli. La nostra chiamata comprende realmente tutto: 365 giorni all'anno senza alcuna remunerazione monetaria. L'essere madri è realmente una chiamata a servire e, sì, le richieste possono essere **severe**.

A parte tutti gli oneri naturali della maternità, gli oneri spirituali sono ancora più importanti. Se trascuriamo i bisogni spirituali o li mettiamo in secondo piano, allora stiamo trascurando una delle nostre responsabilità più grandi. Ciò si applica anche a coloro che potrebbero non essere madri biologiche, ma che hanno comunque dei figli spirituali.

E' stato detto che nessuno può pregare per i propri figli come i genitori, perché nessuno li ama tanto quanto loro. Ciò è valido anche per i genitori single e le famiglie allargate. Qualunque sia l'età dei miei figli o nipoti, la responsabilità spirituale che sento verso di loro è costante e non diminuisce mai. Il mio desiderio è di essere l'incoraggiatore spirituale di cui i miei figli hanno di bisogno. Voglio essere una "roccia" su cui possono appoggiarsi durante tutti gli alti e bassi e le difficoltà della vita. Io non posso controllare le azioni dei miei figli adulti, ma posso pregare! Ho imparato che la mia migliore arma di azione per loro e verso loro è la preghiera.

Se avete un figlio che ha voltato le sue spalle a Dio o alla propria eredità apostolica, posso suggerirti che la fermezza del tuo cammino con Dio, il tuo amore incondizionato e le tue preghiere per loro sono i modi migliori che puoi **servirli**. Abbi fiducia e confida nel Signore di completare l'opera che Lui ha iniziato in loro (Filippesi 1.6), non importa quanto tempo ci vorrà. Uno strumento del nemico è di renderci svogliati nelle nostre preghiere durante prove severe di questo tipo. Non dobbiamo mai stancarci di fare del bene (Galati 6:9).

Voglio anche incoraggiarvi, se avete figli giovani o che devono ancora nascere, a pregare sin da subito per i loro futuri coniugi. Io ho iniziato a farlo prima che i miei figli nascessero, e non sapete quanto ringrazio Dio che ha dato loro il coniuge perfetto. Lo sto facendo adesso per i miei nipoti dato che, dopo la salvezza, questa è la scelta più importante che faranno nella loro vita.

Sì, io desidero servire la mia prole attraverso tutti i percorsi di vita che dovranno affrontare. So che affronteranno prove **severe**, e la mia speranza è che le preghiere mie e di mio marito li proteggano e guidino.

Molti animali corrono a cercare riparo quando il pericolo è evidente. Tuttavia, un'aquila spiega le sue ali e vola al di sopra di un pericolo o di una tempesta imminente. La mia preghiera è che, mentre io spero nel Signore e pazientemente servo i miei figli, possa volare in alto come un'aquila e che le mie preghiere portino pace nelle loro vite, per calmare qualunque senso di panico mentre affrontano i sentieri della vita.

Io sono felice di essere in questo cammino del servire materno. Non è una prova severa per me, e spero che non lo sia per te. Se la maternità ti sta comportando attualmente delle prove severe, spero che tu possa trovare conforto nella Parola di Dio e la forza necessaria per ciascun giorno mentre cerchi la Sua faccia in preghiere vincenti.

Nota: Jerolyn Kelley ama l'opera missionaria nel Nord Europa. Abita a Glasgow, in Scozia, e grazie a Dio per il suo meraviglioso marito, meravigliosi figli e nipoti.

Dall'Editore



Dio sta facendo grandi cose!

Dio sta aprendo molte porte e questa newsletter adesso è disponibile in inglese, arabo, cinese, ceco/slovacco, danese, fijian, francese, georgiano, tedesco, greco, ungherese, italiano, giapponese, polacco, portoghese, spagnolo, swahili, svedese, tagallo, thailandese, creolo, sinhala e cingalese

Aiutateci a pregare per più traduttori!

Se desiderate ricevere qualunque di queste traduzioni, potete inviare la richiesta a LadiesPrayerInternational@aol.com e saremo liete di aggiungervi alla nostra mailing list!

[Visita Ladies Prayer International su Facebook e metti "Mi piace"!](#)